

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PER GEOMETRI

“Leonardo da Vinci”

F O L I G N O

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

L'Istituto Tecnico Industriale e per Geometri “Leonardo da Vinci” di Foligno adotta il seguente Regolamento d'istituto conforme ai principi e alle norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed ai contenuti del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999 n° 275) .

Il Regolamento è coerente e funzionale al *Piano dell'Offerta Formativa*. Esso definisce i comportamenti all'interno della comunità scolastica, cioè i diritti e i doveri di tutte le componenti attive, per la buona riuscita delle attività didattiche, formative ed educative. Il Regolamento viene reso pubblico tramite l'affissione all'albo dell'Istituto e l'inserimento nel sito web della Scuola. Ne viene fornita copia a chiunque ne faccia richiesta.

ORGANI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

Art.1- Sono organi collegiali della scuola:

- *Consiglio di classe*
- *Collegio dei docenti*
- *Consiglio d'istituto e giunta esecutiva*
- *Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.*

La composizione e le attribuzioni di ciascun organo collegiale sono definite dagli art.3-4-5-6-7-8 del DPR n° 416 del 31 maggio 1974.

Art.2- La convocazione degli organi collegiali spetta al Presidente, deve essere disposta con congruo preavviso, di norma non inferiore a 5 giorni e può essere richiesta da almeno 1/3 dei suoi componenti. L'avviso di convocazione deve avvenire per iscritto (lettera o circolare) con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora in cui si svolgerà la seduta. In caso di convocazione urgente l'avviso scritto può essere sostituito da comunicazione telegrafica o telefonica, purché completa di tutti gli elementi essenziali di conoscenza.

Art.3- Di ogni riunione dovrà essere redatto un verbale su apposito registro firmato dal presidente e dal segretario.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art.4- All'interno della scuola possono essere effettuate assemblee di classe e d'istituto degli studenti e dei genitori. Esse sono disciplinate dagli art.42-43-44-45 del DPR n°416 del 31 maggio 1974. Le assemblee d'istituto plenarie di norma vengono svolte, per motivi logistici, in ambienti esterni alla scuola messi a disposizione dall'Ente locale o individuati dal comitato studentesco.

Art.5- Le assemblee sono indette per un confronto e un approfondimento su tematiche di interesse comune.

Art.6- Di ogni assemblea dovrà essere redatto un verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Art.7- La convocazione dell'assemblea deve essere effettuata con congruo anticipo, di norma non inferiore a cinque giorni per le assemblee di classe e a sette giorni per quelle d'istituto.

Art.8- All'interno dell'istituto gli studenti e le associazioni di cui essi fanno parte possono svolgere attività extracurricolari, previa richiesta di autorizzazione al consiglio d'istituto per l'utilizzo dei locali e delle relative strutture.

ASSEMBLEE DI CLASSE DEGLI STUDENTI

Art.9- Gli studenti possono riunirsi in assemblea di classe per discutere proposte da presentare al consiglio di classe o problematiche di carattere didattico, disciplinare e relazionale.

Art.10- La richiesta d'assemblea deve essere presentata ai docenti per la concessione delle ore di lezione che sarà subordinata alla compatibilità con le esigenze didattiche. Successivamente dovrà essere inoltrata al dirigente, con la specificazione dell'ordine del giorno, per l'autorizzazione definitiva.

Art.11- Ogni assemblea sarà preceduta da una responsabile preparazione. Per il suo buon funzionamento dovrà essere designato il moderatore e il segretario che redigerà il verbale.

Art.12- Il docente dell'ora corrispondente all'assemblea è tenuto ad assicurare la vigilanza ed ha la facoltà di disporre la conclusione della stessa qualora si esaurisse in anticipo la discussione o per motivi legati al comportamento degli studenti.

Art.13- Può essere autorizzata un'assemblea al mese per la durata massima di due ore. Lo svolgimento dell'assemblea sarà annotato sul registro di classe.

Art.14- Non possono tenersi assemblee di classe nell'ultimo mese dell'anno scolastico.

ASSEMBLEE D'ISTITUTO DEGLI STUDENTI

Art.15- Nelle assemblee tutti gli studenti hanno il diritto di esprimere democraticamente le proprie idee e confrontarle nel rispetto delle personali convinzioni culturali e religiose.

Art.16- A norma dell'art.44 del DPR 416/74 l'assemblea d'istituto dovrà darsi un regolamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.

Art.17- I docenti accompagneranno gli studenti presso i locali esterni utilizzati per l'assemblea. Questa sarà poi autogestita. Qualora il Comitato studentesco programmasse, in alternativa all'assemblea ordinaria, la partecipazione a spettacoli o conferenze con esperti, sarà assicurata la presenza di personale docente.

Art.18- Ad assemblea conclusa gli studenti hanno l'obbligo di lasciare i locali nelle condizioni in cui sono stati loro consegnati.

ASSEMBLEE DEI GENITORI DI CLASSE E D' ISTITUTO

Art.19- L'assemblea di classe può essere convocata dal dirigente con carattere d'urgenza anche su richiesta del docente coordinatore, dei genitori rappresentanti del consiglio o di almeno 1/3 dei genitori della classe.

Art.20- All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente convoca i genitori degli studenti delle prime classi per fornire informazioni in merito al POF e agli indirizzi formativi dei singoli corsi di studio.

COMITATO DEGLI STUDENTI

Art.21- Il Comitato degli studenti è composto da:

- Rappresentanti eletti in seno al Consiglio di Istituto
- Rappresentanti eletti nella Consulta provinciale
- 15 studenti eletti dall'assemblea dei rappresentanti di classe

Al momento del suo insediamento Il Comitato elegge il presidente e nomina il segretario

Art.22- Il comitato degli studenti ha il compito di sensibilizzare tutti gli studenti ai problemi della Scuola di carattere didattico, extradidattico, organizzativo, gestionale e logistico, redige la programmazione delle attività e di esperienze da realizzare nell'ambito dell'istituto e le presenta agli organi competenti per la relativa approvazione.

Art.23- Le riunioni vengono convocate per necessità contingenti dal dirigente su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Art.24- I genitori partecipano, tramite i loro rappresentanti, alla composizione dei consigli di classe e d'istituto.

Art.25- L'impegno che i genitori assumono all'atto di iscrizione dei propri figli, accettando i principi e i valori del progetto educativo formativo e i contenuti del presente Regolamento, si esplicita con interventi utili per la piena e fattiva collaborazione con la Scuola.

Art.26- I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe si fanno portavoce dei problemi generali della classe.

Art.27- Al fine di acquisire informazioni relative all'andamento didattico, educativo e formativo degli studenti, durante l'anno scolastico i genitori verranno ricevuti dai docenti secondo le modalità di seguito indicate:

- a) nei colloqui generali pomeridiani: uno per ogni quadrimestre;
- b) durante l'ora di ricevimento antimeridiano di ogni docente con cadenza stabilita annualmente dal collegio docenti;
- c) su appuntamento secondo il proprio orario di ricevimento antimeridiano o concordato con il docente al di fuori del proprio orario delle lezioni.

Il calendario dei ricevimenti sarà divulgato tramite comunicazione scritta affissa all'albo dell'istituto e portato a conoscenza tramite gli studenti.

Art.28- La Scuola informa i genitori in merito alle assenze, ai ritardi, all'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e assicura la loro convocazione in caso di problemi particolari.

Art.29- Nel periodo che precede l'inizio dell'anno scolastico i genitori degli studenti minorenni potranno ritirare:

- a) il libretto per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata;
- b) il modulo per la richiesta di ingresso in ritardo e di uscita anticipata per ragioni legate ai mezzi di trasporto;
- c) il modulo per la richiesta di uscite anticipate per attività sportive;
- d) il presente regolamento e, su richiesta, il Piano dell'Offerta Formativa.

Gli studenti maggiorenni potranno ritirare quanto sopra indicato personalmente in segreteria.

Art.30- In caso di sciopero del personale scolastico ne sarà data comunicazione alle famiglie.

COMUNITA' SCOLASTICA

Art.31- Tutti gli appartenenti alla comunità scolastica hanno diritto al rispetto, in ogni situazione, della propria dignità personale. I rapporti interpersonali devono essere improntati a solidarietà e senso di appartenenza.

Art.32- La Scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquistare quanto necessario per la buona riuscita delle attività scolastiche, con particolare riferimento alle apparecchiature e strumentazioni tecnologiche per sostenere l'interesse e la qualità dell'insegnamento.

Art.33- A norma della legge vigente è vietato fumare all'interno dell'istituto.

Art.34- Durante le lezioni non è consentito l'uso del telefono cellulare.

Art.35- È vietato effettuare foto e filmati verso persone o cose all'interno dell'Istituto, salvo esplicita autorizzazione del diretto interessato o, per oggetti e documenti, del dirigente.

Art.36- L'osservanza dell'orario rappresenta una forma di rispetto reciproco fra le parti attive della comunità.

Art.37- Tutti i componenti della comunità scolastica sono tenuti ad un linguaggio decoroso e al rispetto dell'ambiente scolastico e delle dotazioni dell'istituto.

Art.38- Durante l'intervallo per la ricreazione gli studenti possono recarsi in tutti gli spazi autorizzati interni al perimetro della scuola. I docenti, impegnati nell'ora antecedente l'intervallo vigileranno sul comportamento degli studenti per evitare che si arrechi pregiudizio alle persone o alle cose.

Art.39- Gli studenti possono usufruire del servizio distribuzione merende, funzionante all'interno della scuola, nel rispetto delle disposizioni impartite.

DOCENTI

Art.40- L'attività didattica di ogni docente si svolge secondo i criteri e i contenuti definiti nella programmazione per disciplina. Questa sarà formulata, dopo opportuni incontri tra docenti della stessa disciplina o di discipline affini, in armonia con la programmazione didattica del consiglio di classe .

Art.41- Ogni docente si impegna, attraverso una collaborazione fattiva con i colleghi e con il dirigente, al raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo ed educativo.

Art.42- I docenti procedono alla valutazione secondo criteri ispirati all'oggettività e alla trasparenza mirati anche a suscitare negli studenti anche un processo di auto-valutazione che ne potenzi la motivazione allo studio. La Scuola assicura l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo o di svantaggio e alla valorizzazione delle eccellenze.

Art.43- Il docente si impegna a programmare le prove scritte in modo da evitare, per quanto possibile, concentrazioni delle verifiche nella stessa giornata.

Art.44- Gli elaborati scritti e grafici, una volta visionati dagli studenti e trascritti i voti sul giornale del professore, vengono raccolti nelle apposite fasce e consegnati al personale addetto per la loro archiviazione.

Art.45- Il registro personale deve essere sempre tenuto in ordine e compilato in ogni sua parte. In esso dovranno essere riportati, di volta in volta, le votazioni, le assenze e gli argomenti trattati. Non sono ammesse simbologie diverse dai segni convenzionali indicati.

Art.46- Ogni attività didattica deve essere annotata sul registro di classe. Questo viene collocato nelle aule secondo gli spostamenti della classe. Al termine delle lezioni viene riconsegnato in segreteria dal collaboratore scolastico incaricato. I docenti assicurano che nel registro non vengano effettuate manomissioni o danneggiamenti.

Art.47- Qualsiasi attività extracurricolare deve essere preventivamente programmata nei tempi stabiliti e autorizzata dal dirigente.

Art.48- La partecipazione ai consigli di classe e al collegio docenti, agli incontri con i genitori ed alle altre attività collegiali della scuola, è condizione indispensabile per il buon funzionamento dell'attività educativa e formativa. L'eventuale assenza per validi e documentabili motivi deve essere autorizzata direttamente dal dirigente.

Art.49- I coordinatori di classe sono tenuti ad effettuare una rapida azione informativa verso le famiglie ogni qualvolta se ne verifichi la necessità.

Art.50- L'orario scolastico è definito dal dirigente. Eventuali esigenze dei docenti non devono essere in contrasto con una conveniente distribuzione didattica delle singole discipline.

Art.51- I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a trovarsi in aula prima delle 08.00, orario di ingresso consentito per gli studenti.

Art.52- I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a:

0. controllare e registrare le assenze sul registro di classe;
 1. annotare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
 2. segnalare al dirigente eventuali ritardi nella presentazione delle giustificazioni;
- ammettere, a propria discrezione, gli studenti che si presentano con lieve ritardo.

Art.53- Il cambio dell'ora dovrà avvenire rapidamente per non far venire meno l'azione di vigilanza. Il docente che inizia le lezioni in un'ora intermedia dovrà trovarsi nei pressi dell'aula prima del suono della campanella.

Art.54- Nello spirito del recupero educativo dovrà essere contenuto l'allontanamento degli studenti dall'aula per motivi disciplinari. Il provvedimento non potrà, comunque, riguardare più studenti contemporaneamente e dovrà essere annotato sul registro di classe.

Art.55- Per evitare assembramenti nei corridoi e nei bagni il docente potrà consentire l'uscita dall'aula ad uno studente alla volta e a condizione che le richieste siano contenute e non reiterate.

Art.56- Gli spostamenti delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione, come l'uscita dalla scuola al termine delle lezioni, dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti. Ai laboratori si accede nel rispetto delle norme previste dai regolamenti specifici.

Art.57- Gli spostamenti degli studenti per le lezioni di educazione fisica sono affidati alla vigilanza dei docenti di tale disciplina i quali dovranno provvedere anche all'accompagnamento nel percorso scuola-palestra e viceversa.

Art.58- Ai docenti è fatto divieto di lasciare la classe, fatta eccezione per seri e impellenti motivi. In tal caso dovranno incaricare, per il tempo strettamente necessario, un collaboratore scolastico per la vigilanza.

Art.59- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e in buono stato di pulizia.

Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al dirigente.

Art.60- Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o di valutazione nei consigli di classe.

STUDENTI

Art.61- Tutti gli studenti devono considerare la Scuola e le attività didattico educative ad essa connesse come elementi necessari per la crescita culturale e umana.

Art.62- Gli studenti sono tenuti ad avere rispetto e usare un linguaggio corretto nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale ATA e dei compagni.

Art.63- Gli studenti sono tenuti ad una frequenza assidua alle lezioni e a tutte le attività culturali e formative programmate dalla Scuola.

Art.64- Le giustificazioni delle assenze devono essere firmate dal genitore intestatario del libretto o dallo studente stesso, se maggiorenne. Lo studente è tenuto a presentare le giustificazioni al docente della prima ora di lezione il giorno del rientro. Lo studente sprovvisto di giustificazione deve essere inviato al dirigente o a un suo collaboratore per il permesso di ammissione. Qualora lo studente non provveda a presentare la giustificazione anche nel giorno successivo si darà comunicazione al dirigente per gli opportuni provvedimenti. Periodi di assenza intermittenti (alternati a giorni di frequenza) devono essere giustificati separatamente. Gli studenti sono tenuti a presentare le giustificazioni anche per le assenze ai corsi di recupero e per i ritardi d'ingresso.

Art.65- Gli studenti hanno il dovere di presentarsi in aula con puntualità. Eventuali ritardi dovranno essere giustificati con apposita documentazione o con la personale presenza di un genitore. Gli studenti che giungono dopo l'inizio della prima ora di lezione, saranno ammessi in classe l'ora successiva. A partire dal 5° ritardo non giustificato i genitori saranno chiamati a giustificare personalmente. I ritardatari sprovvisti di giustificazione scritta dovranno produrla il giorno successivo.

Art.66- Le uscite anticipate vengono autorizzate dal dirigente o da un suo collaboratore seguendo la procedura di seguito indicata:

- a) la richiesta per motivi sportivi, formulata sul modulo apposito e sottoscritta da un genitore, deve essere presentata al dirigente allegando la dichiarazione della Società sportiva presso la quale lo studente è tesserato;
- b) la richiesta per motivi di incompatibilità degli orari dei mezzi di trasporto con quello scolastico deve essere presentata al dirigente all'inizio dell'anno scolastico;
- c) le uscite degli studenti minorenni vengono concesse solo se accompagnati dal genitore o, se impossibilitato a farlo, da un parente maggiorenne con delega scritta;

d) le richieste degli studenti maggiorenni devono essere presentate utilizzando l'apposito libretto.

Le richieste di uscita anticipata devono essere portate entro il termine orario definito dal dirigente. L'autorizzazione è subordinata alla valutazione del dirigente stesso il quale potrà inoltre concedere deroga dal suddetto limite per gravi e comprovati motivi.

È assolutamente vietato, in orario scolastico, uscire dall'Istituto senza l'autorizzazione del dirigente o di un suo collaboratore.

Art.67- Durante le ore di lezione non è consentito uscire dalla classe senza l'autorizzazione del docente. È vietato l'accesso ai laboratori, reparti o palestra senza la presenza del docente.

Art.68- Le lezioni sono intervallate da una pausa di 10 minuti dopo la terza ora. Gli studenti potranno fruire degli spazi aperti dell'Istituto e al termine dell'intervallo dovranno ritornare in aula con la massima puntualità.

Art.69- Nel corso delle attività didattiche, durante l'ingresso e l'uscita dalla scuola, gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto, verso persone e strutture, evitando ogni atteggiamento sconveniente e contrario alla civile convivenza. Sono vietati l'uso di toni elevati, di termini blasfemi o lesivi della sensibilità altrui e ogni forma di prevaricazione verso gli studenti più giovani o più deboli.

Art.70- Gli studenti che ne sentano la necessità potranno incontrare i docenti, a seguito di specifica richiesta, per le attività di ascolto, confronto e/o consulenza didattica secondo un orario stabilito dai docenti stessi.

Art.71- Gli studenti devono responsabilmente:

- impegnarsi ed organizzarsi nello studio delle singole discipline;
- seguire le indicazioni didattiche dei docenti utilizzando i sussidi necessari;
- favorire il proficuo svolgimento delle lezioni partecipando costruttivamente al dialogo educativo;
- sostenere con puntualità le verifiche.

Art.72- In caso di assenze dalle lezioni, gli studenti sono tenuti ad informarsi sul programma svolto e sui compiti assegnati.

Art.73- In caso di astensione collettiva dalle lezioni saranno informate le famiglie e presi gli opportuni provvedimenti.

Art.74- All'interno della scuola è vietata qualsiasi forma di volantinaggio non autorizzato e ogni attività a scopo di lucro personale.

Art.75- L'Istituto non risponde di eventuali furti di oggetti o denaro di proprietà degli studenti o del personale.

Art.76- Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dallo specifico regolamento. In particolare non è consentito sostare lungo le scale antincendio e, se necessario, dovranno essere eseguite con assoluta tempestività le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. In condizioni di normalità è vietato far uso delle uscite di sicurezza e degli ascensori.

Art.77- Ogni studente risponderà personalmente di eventuali danni arrecati alle strutture e attrezzature d'uso. I servizi vanno utilizzati in modo corretto rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia. I rifiuti devono essere sempre riposti negli appositi contenitori collocati nelle aule e nel cortile.

SERVIZI DI RISTORO

Art.78- Il servizio di distribuzione delle merende si svolgerà secondo tempi e modalità che, per esigenze funzionali, definirà il dirigente. All'interno di ogni classe verrà predisposta una lista dei prodotti da acquistare, per i quali sarà incaricato un solo studente.

Art.79- L'utilizzo dei distributori automatici ha l'unico scopo di ristorare gli studenti e il personale senza che nessuno venga meno ai propri impegni. Ciò comporta che non si abusino di tale servizio.

Art.80- Qualora si riscontrasse un uso eccessivo dei prodotti dei distributori automatici o il permanere per tempi prolungati nello spazio di ristoro il dirigente, sentito il Consiglio di Istituto, potrà adottare misure restrittive.

Art.81- Gli involucri cartacei e i contenitori di plastica dovranno sempre essere riposti negli appositi contenitori.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Art.82-Le mansioni e i ruoli del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sono indicati nei profili professionali indicati del CCNL. L'orario di servizio è articolato secondo criteri di flessibilità e ottimizzazione delle risorse.

Art.83- Il personale amministrativo cura i rapporti con studenti e loro familiari, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Art.84-La qualità del rapporto con il pubblico e con il personale è di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo fra le diverse componenti che dentro e attorno alla scuola si muovono.

Art.85- I collaboratori scolastici effettueranno turni di servizio e saranno dislocati in relazione alle esigenze connesse con le attività dell'Istituto. Assolvono le funzioni di vigilanza durante il cambio delle lezioni e collaborano con i docenti nell'azione di controllo durante l'intervallo.

Art.86- I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza e secondo le mansioni assegnate. Hanno dovere di vigilanza sull'ingresso e sull'uscita degli studenti e devono essere facilmente reperibili. Segnalano immediatamente al dirigente o a i suoi collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante o degli studenti dall'aula.

Art.87- Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, in relazione al proprio turno e alla zona di servizio, dovranno controllare lo spegnimento delle luci, la chiusura dei rubinetti dell'acqua, delle porte e delle finestre. Dovranno inoltre attivare il sistema di allarme ove presente.

SERVIZI DI SEGRETERIA

Art.88- Gli uffici della segreteria sono a disposizione del personale e del pubblico tutti i giorni lavorativi secondo l'orario che, per esigenze di servizio, definisce il direttore dei servizi generali e amministrativi.

Art.89- I certificati devono essere richiesti con almeno due giorni di anticipo.

Art.90- L'uso della fotocopiatrice per uso didattico potrà essere autorizzato dal dirigente ai docenti che ne facciano richiesta motivata.

BIBLIOTECA

Art.91- La biblioteca è a disposizione di tutte le componenti dell'Istituto.

Art.92- Ogni anno viene designato un docente responsabile del servizio della biblioteca. Per il controllo delle giacenze e dello stato di conservazione del materiale librario egli è coadiuvato da un assistente amministrativo.

Art.93- Il responsabile del servizio di biblioteca stabilisce il calendario settimanale per la consegna e la restituzione dei testi che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di consegna.

Art.94- All'atto del prelevamento di un'opera dalla biblioteca il titolo sarà annotato su apposito registro. Il ricevente apporrà la firma come attestazione di avvenuta consegna e risponderà in proprio della buona conservazione del libro avuto in prestito. E' vietato sottolineare i libri presi in prestito.

LABORATORI E AULE SPECIALI

Art.95- Il funzionamento dei laboratori e dei reparti di lavorazione è regolato dalle norme di sicurezza e di comportamento esposte all'interno di ogni ambiente.

Art.96- I laboratori e le aule speciali potranno essere utilizzati secondo un prefissato calendario. Nei laboratori di informatica è vietato introdurre programmi pirata di videogiochi o altro materiale diverso da quello regolarmente installato. L'uso di Internet è limitato alla ricerca guidata dal docente ed è vietato "chattare", inviare e -mail o scaricare musica dalla rete.

Art.97- Per il buon utilizzo delle strutture, gli ambienti dovranno essere adeguati alle particolari esigenze dei portatori di handicap.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E SANZIONI NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI, ORGANI COMPETENTI E PROCEDIMENTI

Art.98- In tutta la loro azione educativa i docenti solleciteranno negli studenti un comportamento corretto, responsabile e collaborativo. Per forme non gravi di indisciplina gli stessi provvederanno con opportuni richiami verbali ad ammonire direttamente lo studente diffidandolo dal persistere nel comportamento scorretto.

Art.99- Per comportamenti scorretti ripetuti e di lieve entità (dopo il primo richiamo diretto) o per singole azioni di maggiore gravità, sarà effettuata annotazione sul registro di classe.

Art.100- Le note disciplinari dovranno essere riportate nell'apposito spazio del registro di classe. Comportamenti scorretti di rilievo dovranno essere immediatamente segnalati al dirigente.

Art.101- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art.102- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia d'istituto.

L'Organo di Garanzia d'istituto decide, su richiesta degli studenti o di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento, entro 10 giorni successivi.

Qualora non decida entro tale termine la sanzione si riterrà confermata.

Art.103 - L'Organo di Garanzia è composto da 4 membri:

- Dirigente con funzioni di presidente
- Uno studente designato dalla assemblea degli studenti eletti nei Consigli di Classe
- Un docente designato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti
- Un genitore designato dalla assemblea dei genitori eletti nei Consigli di Classe.

L'Organo di Garanzia è un organo perfetto e pertanto le decisioni assunte sono valide con la presenza di tutti i suoi membri. Per ogni componente devono essere designati il membro effettivo e quello supplente. Il membro supplente subentrerà per assenza di

quello effettivo e nel caso che questo sia lo studente sanzionato o un suo genitore.
L'astensione dal voto di uno o più dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.
In caso di parità prevale il voto del presidente.
L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici.

TIPOLOGIE DEI COMPORAMENTI E SANZIONI

	COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1	Ripetute assenze e ritardi non motivati	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Ammonizione scritta - Avviso scritto ai genitori - Convocazione dei genitori 	<p>Docente o Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p>
2	Comportamento scorretto e di disturbo in orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Ammonizione scritta - Avviso scritto ai genitori - Convocazione dei genitori - Sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica - Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 3 giorni (casi reiterati) e/ o sanzione alternativa 	<p>Docente o Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
3	Linguaggio scurrile o blasfemo. Abbigliamento o azioni indecorose o sconvenienti	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori - Sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni e/o sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica 	<p>Docente o Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
4	Utilizzo scorretto delle	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale 	Docente o Dirigente

	<p>strutture e dei locali della Scuola.</p> <p>Mancato rispetto dell'ambiente scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori - Sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni e/o sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica 	<p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
5	<p>Uso del telefono cellulare in aula.</p> <p>Uso improprio dello stesso con effettuazione di foto e filmati non autorizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ritiro temporaneo da parte del Docente e annotazione sul registro di classe - Ammonizione scritta e notifica alla famiglia - Sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni e/o sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica 	<p>Docente</p> <p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
6	<p>Danni intenzionalmente arrecati ai locali, alle</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Convocazione dei 	<p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p>

	strutture, agli arredi o ai dispositivi di sicurezza palesemente riconducibili ad "atto vandalico" o comportamento irresponsabile	<p>genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica - Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni e/o sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica. <p>(La sanzione è commisurata alla gravità del danno. In ogni caso è previsto il risarcimento del danno stesso. Risarcimento collettivo della classe o di più classi nei casi in cui non si individui il responsabile)</p>	<p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
7	<p>Comportamento irrispettoso degli altri (offese verbali, aggressioni, intimidazioni, denigrazione, diffamazione).</p> <p>Comportamento lesivo del decoro dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori - Sanzione diversa dall'allontanamento dalla Comunità scolastica - Allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni e/o sanzione diversa dell'allontanamento dalla Comunità scolastica 	<p>Dirigente</p> <p>Dirigente</p> <p>Docente o Dirigente</p> <p>Consiglio di Classe</p>
8	- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (violenza	Allontanamento dalla Comunità scolastica oltre 15 giorni	Consiglio di Istituto

	<p>privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati sessuali, lesioni volontarie)</p> <p>- reati che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento, gravi episodi conseguenti a manomissione dolosa dei dispositivi di sicurezza ect.)</p>		
9	<p>- Recidiva di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana</p> <p>- Atti di grave violenza o connotati da una particolarità tale da determinare seria apprensione sociale</p>	<p>Allontanamento dalla Comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (il provvedimento va adattato qualora non siano esperibili Interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico)</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>
10	<p>Comportamenti di particolare gravità di cui all'art.7 punto 2 del DPR 22.6.2009 n°122 e secondo i criteri generali definiti dal Collegio dei docenti</p>	<p>Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato</p>	<p>Consiglio di Classe</p>

- I livelli di sanzione fino al p. 8 sono riconducibili a diversi gradi di gravità dei comportamenti o reiterazione degli stessi
- I comportamenti e relative sanzioni si riferiscono anche ad azioni compiute nel corso uscite didattiche, visite guidate, stage e viaggi di istruzione.
- Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale e seguono lo studente in occasione del trasferimento da una scuola ad un'altra.
- A norma della nota ministeriale del 31/07/2008 il Consiglio di Classe, nell'esercitare la competenza in materia disciplinare opera nella configurazione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti, con dovere di astensione e surroga qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o un suo genitore
- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della Comunità scolastica, con esclusione dei provvedimenti di allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni. Tali misure si possono configurare sia come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla Comunità scolastica, sia come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla Comunità stessa. Si riportano di seguito le tipologie delle suddette attività:
 - Pulizia, tinteggiatura e manutenzione ambienti
 - Azioni di supporto per lavori all'interno dell'istituto come trasferimento di materiali, assetto della biblioteca, inventario dei reparti ecc.
 - Attività di segreteria
 - Attività di ricerca
 - Riordino cataloghi ed archivi
 - Produzione di elaborati per un esame critico sul fatto compiuto
 - Attività di volontariato

L'attività a favore della Comunità scolastica possono essere disposte da:

- Docente o Dirigente (per fatti ritenuti tali da non comportare la convocazione del Consiglio di Classe per l'eventuale allontanamento dalla Comunità scolastica)
- Consiglio di classe (per fatti che possono comportare l'allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni). In tal caso il Consiglio delibererà secondo una delle due seguenti soluzioni:

- a) Riduzione dei giorni di allontanamento dalla Comunità scolastica più attività a favore della stessa
- b) Sostituzione dell'intero periodo di allontanamento dalla Comunità scolastica con attività a favore della stessa.

Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Lo studente è invitato dal Docente o dal Dirigente ad esporre le proprie ragioni. Qualora il provvedimento fosse di competenza dell'Organo Collegiale verrà inoltrata una comunicazione sull'addebito allo studente e per conoscenza ai genitori (se maggiorenne) o agli esercenti la patria potestà e allo studente (se minorenni) con invito a presentarsi alla fase preliminare della riunione del Consiglio per offrire allo studente la possibilità di esporre le proprie ragioni. Il provvedimento verrà notificato per iscritto. La sanzione verrà eseguita entro i giorni successivi al comportamento contestato se essa è di competenza del Docente o del Dirigente. Sarà eseguita, di norma, dopo 15 giorni (tempo previsto per l'eventuale impugnazione) se il comportamento contestato si verifica non oltre l'ultimo mese di lezione. La sanzione sarà eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione nei seguenti casi:

- a) Fatto compiuto nell'ultimo mese di lezione
- b) Grave comportamento che impone l'immediata esecutività della sanzione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

A norma dell'art. 5bis del DPR n.235/2007 è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità che definisce diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il Patto è elaborato e approvato dal Consiglio di Istituto e può essere rivisto dallo stesso Consiglio qualora emerga la necessità di modifiche e/o integrazioni. Esso viene illustrato all'inizio dell'anno scolastico ai genitori nel corso di appositi incontri e agli studenti a cura dei docenti coordinatori di classe. La sottoscrizione di norma potrà avvenire:

a) Per i genitori

- Nel corso di suddetti incontri
- All'atto dell'iscrizione o in concomitanza con altri adempimenti (Es. ritiro libretti assenze)
- Tramite riconsegna del relativo modulo firmato a cura dei propri figli

b) Per gli studenti

- In classe a cura del docente coordinatore.

Salvo modifiche apportate dal Consiglio d'Istituto il Patto è sottoscritto, negli anni successivi a quello della sua emanazione, dai soli studenti neo-iscritti e dai loro genitori.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PER GEOMETRI “L. da Vinci” FOLIGNO
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

(Art.5 bis DPR 235/2007)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Il rispetto delle regole della convivenza civile e l’efficacia dell’azione didattica e del Piano dell’Offerta Formativa possono realizzarsi tramite una costruttiva alleanza educativa scuola-famiglia.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è redatto tenendo presenti il DPR n.249 del 24/06/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato con DPR n. 235 del 21/11/2007 e il Regolamento di Istituto. Esso definisce in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nei rapporti tra l’Istituto, i genitori e gli studenti.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, fondato sul dialogo e sul rispetto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno in situazioni di disagio, ostacolando ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- Realizzare programmi di insegnamento e scelte metodologiche tali da tutelare il diritto ad apprendere
- Realizzare iniziative di formazione e informazione sulla sicurezza
- Favorire momenti di ascolto e di dialogo, prestando attenzioni con riservatezza a problematiche specifiche degli studenti
- Rendere consapevoli gli studenti degli obiettivi e dei percorsi formativi
- Informare i genitori sul livello di apprendimento degli studenti
- Fornire agli studenti una valutazione tempestiva e trasparente

Gli Studenti si impegnano a:

- Frequentare le lezioni con regolarità e puntualità
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche programmate dai docenti
- Partecipare con responsabilità al lavoro di classe
- Rispettare i compagni, i docenti ed il personale ATA
- Rispettare le disposizioni impartite dai docenti e dal dirigente
- Utilizzare un linguaggio consono all’ambiente scolastico
- Evitare di arrecare danni a persone e cose
- Rispettare le norme di sicurezza

I Genitori si impegnano a:

- Prendere visione del Regolamento della Scuola e dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- Conoscere l’offerta formativa della Scuola
- Stabilire un dialogo costruttivo con l’Istituzione scolastica
- Stabilire una proficua e reciproca collaborazione con i docenti
- Vigilare sulla assiduità della frequenza alle lezioni dei propri figli
- Partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia
- Vigilare sull’assolvimento del lavoro domestico dei propri figli

Data _____

Lo Studente

Il Genitore

Il Dirigente